

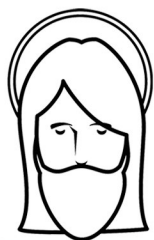
CONTEMPLAZIONE DELLA SALITA AL CALVARIO (Mt 27, 31-34)

Ispirata agli Esercizi spirituali di Sant'Ignazio di Loyola

Preparazione

DISPOSIZIONE D'ANIMO

- Sceglierò un luogo solitario e silenzioso
- Starò in piedi vicino al punto dove devo meditare per quel poco di tempo in cui si potrebbe recitare un Padre nostro
- Innalzando la mente, considererò il mio Signore Gesù come presente, lì a guardare quello che sto per fare. A Lui debbo prestare riverenza con un gesto di umiltà.

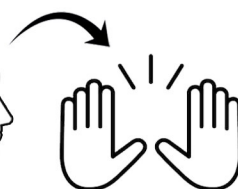


ORAZIONE PREPARATORIA

Entrerò nella meditazione con la posizione che mi permetta di trovare ciò che desidero scegliendo tra queste:

- seduto
- in piedi
- in ginocchio
- prostrato a terra o disteso col volto al cielo (mai in presenza di altre persone)

Dico: O Dio, mio Creatore e mio Salvatore, invoco su di me la Tua Grazia: tutto ciò che sono e compio contribuisca alla lode Tua e, in modo particolare, che le mie facoltà - memoria, immaginazione, intelligenza, volontà - e le mie azioni - siano a servizio della Tua gloria. Amen



Preambolo

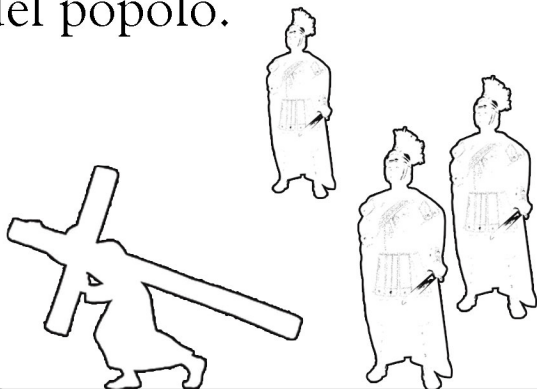
Mi pongo dinanzi alla passione di Gesù, quando i soldati – dopo averlo torturato e deriso – lo spogliano del mantello e gli rimettono le sue vesti per condurlo alla crocifissione.

Introduzione

COMPOSIZIONE DI LUOGO

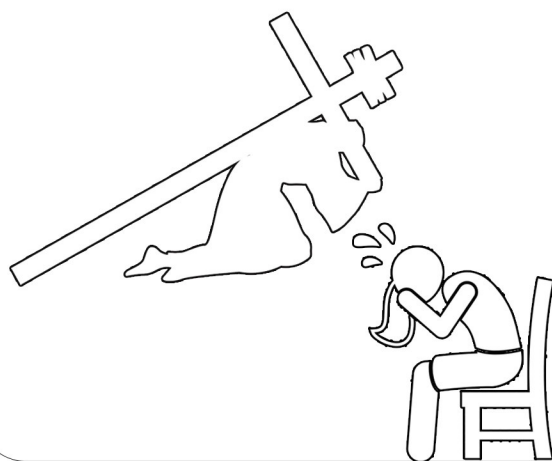
Vedo Gesù, caricato del pesante legno della croce, che a stento avanza sulla via che lo conduce al Golgota.

Uscendo lentamente dalla città sale al luogo della crocifissione, spinto a forza dalle guardie e tra le imprecazioni del popolo.



GRAZIA DA CHIEDERE

Chiedo la grazia di provare dolore, pianto, angoscia e tutte le pene di questo genere per compattare Cristo che soffre per me.



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 27-31)

Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di lui. Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere.

Prima parte – Le persone



- Vedo i **soldati intorno al condannato a morte** che lo proteggono dalle aggressioni della folla, che gli si avvicina insultandolo, gettando pietre e sferrando colpi.
- Contemplo **Gesù allo stremo delle forze**, che cerca di avanzare prima da solo con la croce e poi con l'aiuto del Cireneo: tutto il suo corpo è insanguinato, a fatica si riconoscono le fattezze d'uomo, il peso della croce gli scopre le ossa poggiando sulla carne ferita. Dà l'impressione di non potercela fare.
- Osservo a distanza, in mezzo alla folla, i volti compassionevoli e amorevoli di **Maria e Giovanni** con il resto delle donne che seguivano Gesù in Galilea. Sembrano **l'unica fiaccola d'amore** accesa in una tenebra di odio.
- Immagino di essere **quell'uomo che viene dalla campagna** che, tornando a casa, è obbligato a portare la santa Croce di Gesù. Cerco di cogliere come frutto che certe situazioni penose possono avere invece dei risvolti di grazia.



Seconda parte – Le parole

- Sento **gli ordini secchi e sbrigativi** dei soldati, che incalzano Gesù desiderosi solo di finire il proprio turno; avverto il **vociare caotico** tra i passi concitati **della folla** riempita di uno spirito di vendetta, che ripetutamente insulta Gesù fino ad arrivare alla bestemmia.
- Avverto il **flebile rantolo di Gesù**, in mezzo alle **urla d'odio della folla**. Il silenzio di Gesù continua ad esprimere quel sì detto al Padre nell'orto degli ulivi.

- Osservo il **pianto muto di Maria e Giovanni** che soffrono insieme a Gesù e il pianto angosciato delle donne che non sopportano quella vista.
- Come **cireneo**, dopo l'iniziale protesta al comando dei soldati, sono **immerso nel silenzio sofferente di Gesù** accanto a me e cerco di trarne il frutto di non lamentarmi nelle prove della vita.

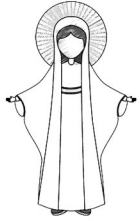
Terza parte - Le azioni

- Vedo i **soldati mettere la croce addosso a Gesù** senza attenzione nei riguardi delle sue piaghe e sollecitarlo bruscamente ad ogni suo passo esitante. Osservo la ferocia con la quale **certuni gettano i sassi** contro il Signore e si dimenano quasi per linciare.
- Contemplo **Gesù che ad ogni caduta allarga le sue piaghe**, fino a farlo essere completamente ricoperto di sangue. Vedo gli occhi quasi chiusi di Gesù che, guardando il cireneo, comunicano amore e gratitudine.
- Vedo **Maria, Giovanni e le donne in atteggiamento di desolazione**, che si portano le mani al petto, al capo, alla bocca nell'assistere al dolore atroce di Cristo.
- Io, **portando la croce, constato tutta la sua pesantezza** ma lo sguardo amorevole del Signore rinvigorisce le mie membra e mi spinge ad avanzare per amore suo. Cerco di trarre il frutto del voler soffrire per Gesù nella vita.

Colloquio

Osservo Gesù, giunto al luogo della crocifissione senza più forze, che trova dolce quella terra di riposo che sarà della sua morte, anche se solo per un istante. Gesù, sfinito e coperto di sangue, attende di compiere ogni giustizia per salvarmi.

con la Beata Vergine



Chiedo alla Madonna di ottenermi dal Figlio la grazia di provare dolore, tristezza e lacrime e di farmi comprendere che ciò mi chiama a fare è patire per Lui.

con Cristo Signore



Chiedo a Cristo Signore che mi ottenga dal Padre la stessa grazia.

con il Padre



Chiedo al Padre che acconsenta alla richiesta.

Padre nostro